

ENTE DEL TERZO SETTORE "TERRA! - APS"

RELAZIONE DI MISSIONE – ANNO 2025

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Terra! è un'associazione ambientalista, nata del 2008, che ha l'obiettivo di trasformare i sistemi alimentari rendendoli sostenibili dal punto di vista ecologico, ambientale e sociale. Terra! si pone come interlocutore in grado di dialogare con la società civile, la politica, le istituzioni e il tessuto produttivo per denunciare disfunzioni, immaginare soluzioni, provocare il cambiamento. Terra! lavora in partnership con ONG, comitati locali e società civile con l'obiettivo di difendere le risorse naturali e promuovere un modello di sviluppo ecologico, basato sulla cura degli ecosistemi e sulla tutela dei diritti umani.

Negli ultimi diciotto anni, Terra! ha svolto numerose attività di ricerca e di indagine sui cambiamenti climatici, l'agroalimentare, il commercio e i diritti umani, per sostenere le sue campagne di advocacy e di comunicazione volte a rendere il sistema alimentare equo e rispettoso del clima. L'approccio di Terra! si concentra infatti sulla giustizia ambientale e sociale, cercando sempre di tenere insieme la transizione ecologica con il lavoro e i diritti umani.

Le attività umane stanno spingendo il clima verso un punto di non ritorno, l'inquinamento soffoca gli ecosistemi mettendo a rischio la biodiversità. Le risorse del nostro pianeta sono limitate e le disuguaglianze sociali aumentano. Noi crediamo che sia urgente agire subito.

L'agricoltura è il settore più esposto agli effetti del cambiamento climatico, ma anche tra i principali responsabili della crisi. Proprio per questo, Terra! ha affiancato al lavoro sulle filiere e il caporalato, quello sull'impatto dei cambiamenti climatici in agricoltura. Due facce della stessa medaglia. L'affermarsi del modello agroindustriale, che mira a fare profitti più che un'agricoltura di qualità, ha infatti forti ricadute non solo sull'ambiente ma anche sui diritti dei lavoratori, che diventano pedine del mercato. Accanto all'attività di advocacy, lobbying e campaigning, l'associazione ha sempre portato avanti progetti concreti, con l'obiettivo di costruire modelli virtuosi capaci di dare sostanza alle richieste di cambiamento.

Gli organi di governo dell'associazione sono indicati nello Statuto: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo e il Presidente.

L'Assemblea dei soci delibera su criteri e regolamenti di conduzione e gestione dell'Associazione e su bilanci consuntivi elaborati e proposti dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo monitora, supporta e indirizza le attività dell'associazione fornendo indicazioni strategiche sul budget previsionale preparato dalla Condirezione con il coinvolgimento dello Staff, la struttura operativa dell'associazione.

MISSIONE PERSEGUITA

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale, nel settore socio ambientale:

- promuovere la conservazione della natura, della biodiversità, della salute umana e la protezione dell'ambiente in modo socialmente giusto, equo ed ecologicamente durevole a vantaggio e beneficio delle generazioni presenti e future;
- sviluppare la critica e la partecipazione democratica attiva in modo diffuso nella società;
- promuovere altresì la sensibilizzazione su tematiche di sviluppo sostenibile e di pace.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

L'Associazione ha svolto le seguenti attività utili per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, in particolare:

- promuove la formazione ed esecuzione di provvedimenti legislativi, propone e sostiene azioni giudiziali, sempre che tali attività siano coerenti con gli scopi associativi ed il proprio status di APS;
- organizza e promuove campagne di sensibilizzazione volte alla raccolta fondi da destinare alle finalità istituzionali;
- organizza e gestisce attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- sostiene l'integrazione e inclusione delle persone straniere;
- sostiene la tutela dei diritti di persone in condizioni di povertà o a rischio di esclusione.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO: Associazioni di promozione sociale

REGIME FISCALE APPLICATO: Dlgs 117/2017

SEDI: Sede legale Via Arezzo n. 18 – Roma 00161

ATTIVITÀ SVOLTE

Nel 2025 Terra! ha continuato a rafforzare il proprio ruolo nel dibattito pubblico italiano ed europeo, consolidando un lavoro politico, culturale e sociale costruito negli anni attorno alla transizione agroecologica dei sistemi alimentari, alla giustizia ambientale e alla difesa dei diritti delle persone che lavorano la terra. In un contesto segnato dall'aggravarsi della crisi climatica, dall'aumento delle disuguaglianze sociali e da uno scenario internazionale attraversato da guerre e tensioni sempre più profonde, abbiamo scelto di intensificare il nostro impegno, contribuendo a costruire una nuova narrativa capace di superare contrapposizioni strumentali e di rimettere al centro il legame tra ambiente, agricoltura, diritti e democrazia.

Il 2025 è stato infatti l'anno in cui Terra! ha lavorato con ancora maggiore determinazione per rafforzare un'alleanza concreta tra il mondo agricolo e il mondo ambientalista. Una saldatura necessaria, che parte dal riconoscimento di una realtà sempre più evidente: senza giustizia climatica non può esserci giustizia sociale, così come senza dignità del lavoro agricolo non può esserci alcuna transizione ecologica credibile. Abbiamo contrastato con forza la polarizzazione strumentale che continua a mettere agricoltori e ambientalisti su fronti opposti, alimentata da interessi economici e politici che difendono un modello produttivo insostenibile, fondato sullo sfruttamento delle persone, delle risorse naturali e degli animali.

Dentro questo quadro si inseriscono le attività che hanno segnato il nostro lavoro durante l'anno. Abbiamo ancora una volta denunciato il caporalato e lo sfruttamento del lavoro in agricoltura con un'inchiesta sul campo e un lungo lavoro di pressione politica, riportando al centro del dibattito pubblico le condizioni di vita e di lavoro di migliaia di braccianti, che sono impiegati anche nei distretti di eccellenza del Nord Italia. Un nuovo punto di vista e di narrazione, che ha fatto emergere il carattere sistemico del fenomeno. Allo stesso tempo, alcuni regolamenti e documenti approvati dalle istituzioni europee ci hanno portato a denunciare la dismissione del Green Deal - la strategia europea volta

inizialmente ad attuare una transizione ecologica in ogni settore economico dell'UE, inclusa l'agricoltura - e il dietrofront sulla Politica agricola Comune (PAC), con cui si continua a finanziare un preciso modello di agricoltura, intensiva, industriale, su larga scala e portato avanti da grandi aziende.

Abbiamo iniziato a lavorare a un primo tentativo di risposta politica e sociale a questo arretramento, attraverso il dialogo con un fronte largo capace di ricomporre soggetti diversi attorno a un'agenda comune sul cibo, Terra Comune.

Abbiamo rafforzato la nostra azione contro il sistema degli allevamenti intensivi, raccontando gli impatti ambientali, sanitari ed economici, e promuovendo modelli alternativi di produzione e consumo fondati sul rispetto degli ecosistemi, del benessere animale e delle comunità locali. Abbiamo costruito un percorso di pressione politica sui rappresentanti di piccoli e grandi comuni, attraverso una proposta di legge che mira a frenare l'apertura di nuovi allevamenti.

Abbiamo lavorato sulla ricaduta dei nostri temi nelle città, al fianco delle comunità e delle istituzioni cittadine, al fine di rafforzare o di costruire da zero percorsi di Food Policy, le politiche locali del cibo. Abbiamo raggiunto importanti obiettivi nel lavoro fatto all'interno del Consiglio del cibo di Roma, guidato da Fabio Ciconte, abbiamo organizzato percorsi partecipati nella città di Genova e stimolato il dibattito sulla food policy all'interno della città di Bari. In questi spazi di partecipazione e confronto tra istituzioni, associazioni, realtà sociali e cittadinanza, sono state proposte politiche sempre più orientate alla sostenibilità, al contrasto alla povertà alimentare e allo spreco, al sostegno dell'agricoltura agroecologica e alla costruzione di filiere territoriali più giuste e resilienti. Esperienze che oggi rappresentano un punto di riferimento importante per immaginare città più inclusive e sistemi alimentari più democratici.

Nel 2025 è stato pubblicato *Il cibo è politica*, il quinto libro di Fabio Ciconte, presidente di Terra!, edito da Einaudi. Un pamphlet che parte dal bisogno di rovesciare il punto di vista sul cibo. Per anni infatti, si è fatta strada l'idea che la spinta al cambiamento dei sistemi alimentari partisse essenzialmente dalle scelte individuali. Con questo libro, Ciconte mette a sistema una riflessione profondamente politica, che rovescia questo assunto: le scelte individuali non bastano, occorre che la politica si faccia carico del valore politico del cibo e che a partire da questo, si attuino politiche volte a rendere i sistemi produttivi più sostenibili, da un punto di vista ambientale e sociale.

Anche sul piano organizzativo, il 2025 ha rappresentato una cesura importante rispetto al passato: Terra! ha infatti investito in un percorso di rafforzamento delle competenze relazionali e organizzative dello staff. Uno dei frutti di questo lavoro è stata la Strategia di Comunicazione, che sta portando l'associazione ad allargare il suo pubblico, a lavorare su canali e format diversi, a dotarsi di nuovi strumenti di lavoro e a ragionare su obiettivi misurabili.

Nel 2025 Terra! si è schierata in modo netto contro il genocidio in corso a Gaza, partecipando agli scioperi generali nazionali e scendendo in piazza, in difesa della mobilitazione della Flotilla. Di fronte al genocidio in corso a Gaza e al moltiplicarsi dei conflitti armati nel mondo, abbiamo affermato con chiarezza che non può esserci giustizia climatica senza giustizia globale, né sostenibilità senza il rispetto della vita, dell'autodeterminazione dei popoli e dei diritti fondamentali. In un tempo attraversato dalla normalizzazione della violenza e della guerra, abbiamo sentito ancora più forte la responsabilità di costruire legami, solidarietà e mobilitazione.

Anche nel 2025 Terra! ha continuato a crescere come comunità politica e associativa, rafforzando reti, relazioni e partecipazione, grazie soprattutto al progetto Generazione Cibo. Lo abbiamo fatto insieme ad attivisti, agricoltori, ricercatrici, giovani, associazioni e cittadini di tutta Italia, che ogni giorno scelgono di impegnarsi per un modello diverso di società e di produzione del cibo.

Con la campagna Oltre la buccia, abbiamo denunciato la tendenza dei mercati a privilegiare solo ortofrutta perfetta e senza difetti. Una tendenza inaccettabile nell'epoca in cui viviamo, contrassegnata da eventi climatici estremi, che modificano inevitabilmente l'aspetto estetico dei prodotti che acquistiamo, senza per questo alterare le loro proprietà organolettiche. Per farla conoscere e provare a produrre un impatto, abbiamo organizzato giornate di mobilitazione davanti ai supermercati e aperto una petizione online.

Abbiamo cucito alleanze con aziende e associazioni, che si occupano di biodiversità e nello specifico, di tutela e di riproduzione di sementi antiche, che stanno ormai sparendo.

Attraverso la Staffetta della biodiversità, un'iniziativa che ha visto due raccoglitori di semi “viaggiare” da un punto a un altro della penisola, abbiamo organizzato incontri di sensibilizzazione sui “diritti” dei semi che hanno visto anche il coinvolgimento di parte degli attivisti dell'associazione.

E a questa attività, abbiamo affiancato anche un progetto di *citizen science*, “Adotta un seme”, con cui, grazie al supporto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, abbiamo spedito in tutta Italia semi di “carosello scopatizzo”, una varietà locale pugliese di melone immaturo, tradizionalmente coltivata nella provincia di Bari.

Le attività, le campagne e i percorsi raccontati in questa relazione rappresentano il frutto di questo lavoro collettivo. Perché il cambiamento non nasce mai da una voce sola, ma dalla capacità di costruire visioni comuni, conflitto sociale e alternative concrete.

Di seguito alcuni dei principali filoni di lavoro che raccontano le attività dell'associazione nel 2025:

Prosegue il lavoro di organizzazione e formazione interna di Terra!

Nel corso del 2025 si è consolidato l'insediamento delle nuove figure entrate nell'associazione e si è rafforzato il percorso di riorganizzazione avviato l'anno precedente. Dopo una fase iniziale dedicata alla ridefinizione della governance e degli assetti interni, Terra! ha lavorato per trasformare il cambiamento organizzativo in una pratica quotidiana condivisa, capace di incidere concretamente sulle modalità di lavoro, sui processi decisionali e sulle relazioni interne all'associazione.

Attraverso un articolato lavoro di ascolto interno, che ha coinvolto staff, codirezione e consiglio direttivo, l'associazione ha dedicato tempo e risorse alla comprensione dei bisogni organizzativi, delle criticità e delle potenzialità emerse durante la fase di transizione. Questo processo ha permesso di mettere a fuoco priorità comuni e di definire una nuova strategia di comunicazione e community engagement, costruita con l'obiettivo di rafforzare il radicamento pubblico di Terra!, ampliare la partecipazione e favorire una maggiore integrazione tra le attività di comunicazione, sensibilizzazione e raccolta fondi. La strategia, elaborata collettivamente, è stata e sarà progressivamente implementata attraverso la sperimentazione di strumenti editoriali, l'apertura di nuovi canali social e un'analisi puntuale dell'andamento di questi strumenti.

Parallelamente, Terra! ha investito in un percorso di rafforzamento delle competenze relazionali e organizzative dello staff. A giugno 2025 è stato realizzato un workshop formativo che ha coinvolto tutte le persone che lavorano nell'associazione, articolato attorno a tre principali aree di lavoro: la cultura del feedback, la comunicazione non violenta e la gestione dei conflitti; una riflessione sulla strategia dell'organizzazione; la definizione di ruoli e responsabilità all'interno del gruppo di lavoro. Il percorso ha rappresentato un'importante occasione di confronto, facendo emergere la necessità di chiarire alcuni processi organizzativi e ambiti decisionali. Ha inoltre evidenziato il valore delle competenze presenti nel direttivo come risorsa a supporto della crescita dell'associazione e del rafforzamento della sua governance diffusa.

Il lavoro sviluppato nel corso del 2025 ha trovato un importante riconoscimento alla fine dell'anno, con la vittoria del finanziamento della Fondazione Cariplo sul bando “Riprogettiamo il futuro”.

Un risultato significativo dal punto di vista politico e strategico, perché riconosce il valore del percorso intrapreso da Terra! e ne rafforza la capacità di visione nel medio periodo. Il finanziamento permetterà infatti all'associazione di strutturare il proprio lavoro nel triennio 2026-2028 attraverso una strategia condivisa, costruita grazie al coinvolgimento dell'intero Consiglio Direttivo e valorizzando le nuove competenze entrate nell'associazione negli ultimi anni.

Un percorso che punta a rendere Terra! sempre più solida, sostenibile e capace di affrontare le sfide sociali, ambientali e politiche dei prossimi anni, rafforzando al tempo stesso il proprio ruolo pubblico e la propria comunità di riferimento.

Filiera & Caporalato

L'anno si è aperto con un nuovo capitolo nel lavoro di Terra! su caporalato e sfruttamento in agricoltura.

Con **“Gli Ingredienti del caporalato - Il caso del Nord Italia”**, Terra! analizza le filiere cosiddette "di eccellenza" del made in Italy, alcune delle quali sono finite nel mirino di inchieste nazionali e internazionali per episodi di grave sfruttamento.

Terra! offre un nuovo punto di vista sul caporalato. Dopo il Sud Italia, il Mediterraneo europeo, e la Lombardia, in questo report, un team di ricercatori e ricercatrici indaga i comparti vitivinicolo e ortofrutticolo della provincia di Cuneo in Piemonte (Alba e Saluzzo), il Prosecco nella provincia di Treviso in Veneto e le colture vitivinicole del Friuli Venezia Giulia dei Colli Orientali e del Friuli Occidentale (Pordenone e parte di Udine).

Anche in queste ricche regioni, in cui l'agricoltura è caratterizzata da maggiori profitti e investimenti, non manca lo sfruttamento, che qui si manifesta in forme molto diverse, inserite in un quadro di legalità, quindi più difficili da fare emergere. Dalle cooperative senza terra alle partite IVA, dalle srl alle srls, i soggetti intermediari che reclutano la manodopera sono cambiati radicalmente. E a farne le spese, sono lavoratrici e lavoratori perlopiù migranti, provenienti ormai dall'Asia meridionale e dall'Africa subsahariana, più vulnerabili e ricattabili.

Terra! raccoglie sotto il titolo **“Gli ingredienti del caporalato”** i fattori di sfruttamento comuni alle quattro regioni analizzate, che tornano come criticità del settore agricolo e del mondo del lavoro: le nuove forme di intermediazione illecita, che rendono il fenomeno meno visibile al Nord; una manodopera straniera, perlopiù proveniente dall'India, dall'Africa del Nord e dall'Africa subsahariana, molto più ricattabile e quindi facilmente rimpiazzabile dalle cooperative e dalle stesse aziende; i prezzi imposti dalla Grande distribuzione organizzata alla parte agricola, che denuncia praticamente ovunque le aggressive politiche di pricing imposte dai supermercati; le condizioni abitative, che variano sensibilmente dal Sud al Nord, dove sono frequenti insediamenti di fortuna sulle rive dei fiumi o occupazioni abitative in palazzi abbandonati oppure roulotte nascoste nelle campagne.

Al report redatto sulla base di quanto raccolto con l'indagine sul campo, Terra! affianca la redazione di **“Caporalato e sfruttamento in Lombardia: come governare i fenomeni”**, un policy brief (documento di indirizzo politico), contenente indicazioni e proposte politiche per la Lombardia, una regione in cui portiamo avanti un lavoro di advocacy pubblica sul caporalato dal 2023.

Il policy brief offre un'analisi dettagliata delle mutazioni delle forme di sfruttamento del lavoro agricolo in Lombardia dopo l'approvazione della Legge 199 del 2016, esaminando le politiche regionali di prevenzione, contrasto e integrazione e offrendo un'analisi comparativa rispetto agli altri quadri regionali.

La Lombardia, con i suoi 70mila lavoratori agricoli irregolari, emerge come un **"punto caldo"** nell'area Nord Italia per i casi di sfruttamento, con una maggiore concentrazione di casi nelle province di **Mantova e Brescia**. **Il policy brief si conclude con una lista di dieci punti che dovrebbero essere inclusi in una legge organica di Regione Lombardia.**

Il report è stato presentato a Milano e a Torino, ma è stato al centro di decine di dibattiti in presenza e online sul tema del caporalato.

Dopo la pubblicazione, il report ha attirato l'attenzione della società civile, dei media e della politica. In un quadro politico molto frammentato e complesso, i partiti all'opposizione avevano già mostrato interesse nei confronti del precedente report realizzato da Terra! in regione, **“Caporalato e Sfruttamento. Made in Lombardia”**, uscito nel luglio 2023.

A maggio 2025, Terra! è stata audita dalla Commissione antimafia, anticorruzione, trasparenza e Educazione alla legalità della Regione Lombardia sui temi emersi dal report **Gli ingredienti del caporalato**, sulle proposte che Terra! ha avanzato per rendere più trasparente la filiera del cibo in Lombardia, tra cui la scrittura di una legge anti caporalato regionale.

A luglio, l'associazione è stata audita dalla Commissione antimafia della Regione Piemonte sui casi raccolti nel ricco distretto vitivinicolo delle Langhe.

A settembre, le criticità raccontate nel report sono state fatte emergere per chiedere al consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, di rendere operativo l'Osservatorio sul caporalato, approvato a luglio.

Dopo l'approvazione di questo istituto, infatti, la maggioranza che governa la regione avrebbe voluto cancellare l'emendamento con cui era stato insediato. Grazie alla pressione di Terra! insieme a quella di tantissime associazioni che lavorano sul tema in Friuli Venezia Giulia, oggi l'Osservatorio lavora regolarmente sulla prevenzione e il contrasto del fenomeno.

Transizione Tradita e Terra Comune: il lavoro di Terra! nel 2025 per un'agricoltura sana e un cibo giusto

Nel corso del 2025, Terra! ha rafforzato il proprio lavoro politico, culturale e pubblico sul terreno dei sistemi alimentari, tenendo insieme reddito agricolo, salute, giustizia sociale, diritti del lavoro, tutela della biodiversità e qualità democratica delle scelte pubbliche.

In questo quadro si inseriscono due passaggi fondamentali del 2025: la presentazione del report "La transizione tradita - Come l'agroindustria ha fermato il Green Deal in agricoltura" e l'avvio del percorso di Terra Comune, una nuova alleanza trasversale per un cibo giusto e un'agricoltura sana.

Il 26 giugno 2025, in occasione dell'Assemblea dei Soci di Terra!, presso Industrie Fluviali a Roma, questi due piani si sono intrecciati in modo particolarmente evidente.

Da un lato, il report La transizione tradita ha offerto una ricostruzione rigorosa del progressivo arretramento delle politiche ambientali europee in agricoltura; dall'altro, la presentazione di Terra Comune ha rappresentato un primo tentativo di risposta politica e sociale a questo arretramento, cioè il tentativo di costruire un fronte largo capace di ricomporre soggetti diversi attorno a un'agenda comune sul cibo.

Il report racconta infatti come la traiettoria aperta nel 2019 con il *Green Deal* europeo e con la strategia *Farm to Fork* sia stata progressivamente svuotata, indebolita e in larga parte rovesciata.

Il dossier mostra con chiarezza come il cibo sia diventato uno dei campi principali del conflitto politico europeo. Da una parte si collocano coloro che leggono la transizione ecologica come una condizione necessaria per garantire futuro all'agricoltura, fertilità ai suoli, tutela della biodiversità e sicurezza alimentare di lungo periodo; dall'altra si è affermata una visione produttivista che considera vincoli ambientali, regole ecologiche e obiettivi climatici come ostacoli alla produzione da rimuovere.

La guerra in Ucraina ha offerto l'occasione perfetta per trasformare questa seconda visione in egemonia politica, attraverso la diffusione di una narrazione emergenziale sulla fame e sulla necessità di produrre di più, subito e a ogni costo.

Uno degli elementi più rilevanti emersi dal report riguarda proprio la distanza tra narrazione e realtà. Terra! ha documentato che, nonostante l'allarme pubblico sulla sicurezza alimentare, in Europa non si è verificata una reale emergenza produttiva o una carenza di cibo; al contrario, il conflitto è stato usato come leva per mettere in discussione il *Green Deal* e sospendere o annacquare misure ambientali già deboli e comunque necessarie. Le deroghe ambientali ai terreni a riposo, la revisione al ribasso della direttiva sulle emissioni industriali con l'esclusione degli allevamenti bovini, il ritiro del regolamento sull'uso sostenibile dei pesticidi, il rinvio della legge quadro sui sistemi alimentari sostenibili e l'ulteriore ammorbidimento di altri dispositivi ambientali vengono letti nel report come tappe di un medesimo processo di smantellamento.

È proprio a partire da questa lettura che Terra! ha collegato il lavoro di analisi del report alla costruzione di un'iniziativa più ampia e più trasversale. Il manifesto di Terra Comune parte infatti da una diagnosi che allarga il campo: il sistema agroalimentare collassa da due lati, perché chi produce non riesce a vivere del proprio lavoro e chi consuma fatica sempre di più ad accedere a un cibo sano e di qualità. Nel manifesto, questa situazione è descritta come un triplo fallimento: ambientale, agricolo e sociale. Le aziende agricole chiudono soffocate da prezzi sottocosto, costi in crescita e concorrenza sleale; nello stesso tempo, le persone sono costrette a inseguire offerte e prodotti di dubbia origine, mentre le disuguaglianze alimentari aumentano e la qualità del cibo dipende sempre più dal reddito, dal luogo in cui si vive e dalla presenza o meno di servizi.

A tutto questo si aggiunge una crisi climatica che colpisce la produzione agricola e che è aggravata dallo stesso modello intensivo, mentre le politiche pubbliche arretrano proprio nel momento in cui la tutela della fertilità dei suoli, della biodiversità, dell'acqua e dell'aria sarebbe più necessaria.

È in questa chiave che Terra! ha promosso Terra Comune non come una nuova sigla, ma come uno spazio condiviso capace di unire mondi finora troppo frammentati: agricoltori, biodistretti, comunità del cibo, reti antispreco, gruppi di acquisto solidale, food coop, sindacati, organizzazioni ambientaliste, associazioni dei consumatori, realtà sociali e cittadini. L'obiettivo dichiarato è fare del cibo un nuovo spazio di lotta condivisa.

Il sistema agroalimentare è attraversato da molte vertenze separate – sul reddito agricolo, sulla povertà alimentare, sul lavoro, sulla qualità dei prodotti, sulla transizione ecologica – ma che proprio questa frammentazione indebolisce ogni singola battaglia. Il cibo come il luogo in cui si intrecciano reddito, salute, giustizia sociale, diritti del lavoro, clima, agroecologia, sostenibilità dei territori, partecipazione democratica e una diversa idea di commercio.

GENERAZIONE CIBO: cibo, ambiente, formazione e attivismo

Il progetto "Generazione Cibo" iniziato nel 2024 ha visto la sua massima espressione nel 2025. Portato avanti da Terra! insieme a un ampio partenariato composto da Comunità di San Benedetto al porto, Farina 080, Recup, Amici dei Boschi, Foodbusters, Eufemia e Ridò, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali DL 117/2017 - Avviso n° 2/2023 dietro questo progetto c'è una precisa visione del mondo che tiene insieme: cibo, ambiente, formazione e attivismo.

Grazie a questo progetto, siamo stati presenti nei territori, nelle piazze, nei mercati, nei luoghi istituzionali a parlare, fare formazione e sensibilizzazione su cibo e cambiamenti climatici, filiere locali e povertà alimentare. A fare da cornice a tutto questo, la lotta allo spreco e la volontà di cambiare i sistemi alimentari.

Fiore all'occhiello del progetto sono state:

Staffetta della Biodiversità

Da gennaio a maggio 2025, due quaderni-raccoglitori hanno percorso un lungo viaggio. Uno da Trento, l'altro da Lampedusa, hanno attraversato tutte le 19 regioni di progetto, passando tra le mani di decine di agricoltori, associazioni, seed saver, che a ogni tappa hanno inserito i semi di varietà autoctone di cui sono custodi. Oltre 50 varietà agricole hanno "corso" questa staffetta che, partendo dall'idea di raccogliere alcune delle varietà che rischiamo di perdere, ha rappresentato l'occasione per parlare di biodiversità in agricoltura. Questo tema è spesso relegato esclusivamente al dibattito tra professionisti. Eppure riguarda tutti, dai decisori politici ai cittadini, dalle associazioni ambientaliste alla ricerca e dovrebbe essere al centro dei dibattiti pubblici sul futuro del sistema alimentare.

La staffetta ha rappresentato un importante strumento di partecipazione che Terra! ha voluto mettere in campo per la trasformazione equa e sostenibile dei sistemi alimentari e che ci ha permesso di rendere questi temi centrali nel dibattito pubblico, attivando le aziende agricole, la società civile, l'ambientalismo per creare proposte di intervento per valorizzare e recuperare la biodiversità perduta. Invertire la tendenza dell'attuale modello è un imperativo categorico per restituire valore al cibo, a chi lo produce, e per preservare la biodiversità, o almeno quella che è rimasta.

Sono stati organizzati decine di incontri, ospitati da altrettante realtà territoriali che con generosità hanno contribuito alla Staffetta con momenti di approfondimento e di scambio.

Oltre ad aver intercettato così centinaia di persone, questa attività ci ha permesso di stringere legami con chi giornalmente lavora per respingere l'ondata di appropriazione della biodiversità agricola che si sta sollevando.

Oggi più che mai, infatti, occorre che le organizzazioni degli agricoltori e il mondo dell'ecologia siano alleati, per sistemi agricoli devono robusti e resilienti, qualcosa che può funzionare solo se ne garantiamo la complessità e biodiversità.

Oltre la Buccia

Tra i temi di cui Terra! si è occupata in questi anni, c'è la selezione all'ingresso dei prodotti ortofrutticoli sulla base dell'aspetto estetico da parte del mercato. Un tema approfondito in un'inchiesta sul campo, che ha portato nel 2021 alla realizzazione del report "Siamo alla frutta".

L'aggravarsi della crisi climatica e l'aumento degli eventi climatici estremi hanno spinto l'associazione a proseguire il lavoro su questo tema, attraverso una campagna di attivazione, collegata a una petizione online.

Gli effetti in campo della crisi climatica sono infatti evidenti: prodotti meno omogenei, più storti, o più piccoli, o con colori leggermente diversi rispetto a uno standard a cui i supermercati ci hanno abituati. Prodotti però buoni e sani come gli altri, ma che spesso non vengono neppure raccolti, a causa delle regole europee sugli standard estetici.

Nel 2025, nell'ambito del progetto Generazione Cibo, Terra! ha così lanciato la campagna ["Oltre la buccia"](#). Una mobilitazione che, attraverso una petizione, punta a ripensare il modello di commercializzazione del cibo, valorizzandone qualità, sostenibilità e giusto prezzo, sia per il produttore che per chi fa la spesa.

Firmare la petizione di Terra! vuol dire chiedere alla Grande distribuzione organizzata (GDO), i supermercati, di mettere in vendita più prodotti "fuori standard", ma anche creare spazi in cui valorizzare la storia che si nasconde dietro questi prodotti "imperfetti", sostenere chi produce in modo giusto riducendo le perdite e gli sprechi, valorizzare la biodiversità agricola.

Per costruire la campagna, Terra! si è rivolta all'agenzia di comunicazione Stormi.

A una prima fase di confronto sui contenuti e sugli obiettivi della campagna, è seguita una seconda sulla definizione dei messaggi chiave e sul concept della campagna. È nata così "Oltre la buccia", un claim che punta a fare spazio alla frutta e alla verdura di categoria II, una provocazione lanciata per andare oltre la buccia e superare il pregiudizio perpetrato dalla Gdo, che non mette in vendita prodotti "fuori standard".

Sono state realizzate diverse creatività con al centro i prodotti raggiunti dalla normativa europea. Prodotti storti, poco "convenzionali", con il claim "Piccolo o Storto o Brutta sarai tu – E' ora di andare oltre la buccia". Grafiche utilizzate sui social, per raccontare la campagna e aumentare l'ingaggio.

Accanto a queste, l'agenzia ha poi lavorato a delle proposte di attivazione, che potessero spingere gli attivisti di Terra!, ma anche persone semplicemente sensibili al tema, alla mobilitazione.

Per queste azioni, è stato creato un volantone cartaceo, che simula quello delle offerte dei supermercati, con la descrizione della campagna e un QR code che punta alla petizione. Con il responsabile Attivismo, Terra! ha organizzato diverse azioni di volantinaggio davanti ai supermercati di varie città italiane, per informare i/le cittadini* che facevano la spesa sui contenuti della campagna e per far firmare la petizione.

Attraverso i canali social dell'associazione, Terra! ha poi lanciato un concorso di bruttezza con protagonisti i prodotti di II categoria. Attraverso una serie di votazioni fatte sulle stories dei profili dell'associazione, i/le partecipanti hanno inviato le migliori foto di frutta e verdure "imperfette".

La campagna è stata raccontata su tutti i canali dell'associazione: su IG, FB, sul sito web e tramite la newsletter. Ma è stata ripresa anche da trasmissioni televisive e radiofoniche. Terra! inoltre ha promosso la campagna anche con una diretta IG, in cui è stato invitato il noto food influencer Rucolaa. La petizione ha raggiunto 2.561 firme.

Verso una Food Policy per Genova

A Genova, il progetto "GenerAzione Cibo" si è sviluppato su un arco temporale più ampio, articolandosi in obiettivi e azioni specifiche grazie al finanziamento ottenuto da Terra! da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo attraverso il bando "ReAzioni", promosso dalla stessa Fondazione.

Il progetto ha inteso rafforzare la partecipazione civica e il coinvolgimento della comunità locale nella definizione di politiche del cibo inclusive, sostenibili e partecipate. L'obiettivo principale è stato quello di promuovere il protagonismo attivo di cittadini e cittadine, organizzazioni della società civile, attori economici delle filiere agroalimentari locali e istituzioni pubbliche nella costruzione di una food policy cittadina, valorizzando approcci partecipativi e multistakeholder.

In particolare, il progetto si è concretizzato nella realizzazione di n. 6 incontri territoriali denominati "Agorà del Cibo", svolti in diversi quartieri della città di Genova. Gli incontri hanno previsto workshop partecipativi che hanno coinvolto circa 150 persone tra rappresentanti del Terzo Settore, della società

civile, delle istituzioni, volontari, attivisti, agricoltori, ristoratori, GAS, rappresentanti dell'Università di Genova, dei Municipi e altri attori chiave del sistema alimentare urbano.

Le Agorà hanno avuto l'obiettivo di far emergere istanze, bisogni e proposte del territorio, avviando al contempo un processo finalizzato alla costituzione di un Tavolo permanente delle Politiche locali del Cibo.

Parallelamente alla realizzazione delle Agorà del Cibo, è stata avviata una campagna di advocacy per una food policy partecipata per la città di Genova, con l'obiettivo di generare un endorsement politico intersettoriale e multilivello intorno ai temi delle politiche del cibo, sensibilizzando la pubblica amministrazione sull'importanza della partecipazione civica nella definizione delle politiche alimentari e promuovendo una governance inclusiva e aperta.

Complessivamente, oltre 200 cittadini e cittadine sono stati coinvolti in percorsi di sensibilizzazione e partecipazione che hanno promosso una maggiore comprensione del ruolo delle politiche alimentari nella costruzione di sistemi territoriali più sostenibili, equi e inclusivi.

Il progetto ha inoltre favorito un ampliamento e un consolidamento della rete territoriale attiva sui temi del cibo, coinvolgendo 49 organizzazioni della società civile, 17 attori chiave delle filiere alimentari locali e 20 cittadini e cittadine che hanno partecipato attivamente alle Agorà del Cibo. Attraverso i workshop partecipativi e i momenti di confronto collettivo, i soggetti coinvolti hanno contribuito alla definizione di proposte civiche e raccomandazioni per le future politiche alimentari della città.

Parallelamente, il percorso ha consentito di sensibilizzare istituzioni e policy maker locali sull'importanza della partecipazione civica nella definizione delle politiche del cibo e sulla necessità di promuovere modelli di governance più inclusivi, aperti e partecipati. In particolare, il risultato è stato perseguito attraverso incontri dedicati che hanno coinvolto 8 rappresentanti del Comune di Genova — tra assessori, consiglieri e dirigenti — nonché tramite la partecipazione alle Agorà del Cibo di 11 rappresentanti della pubblica amministrazione comunale e municipale e di 15 rappresentanti di ATS e SEA.

E Bari...

Pur non essendo un'attività sviluppata direttamente da Terra! ci fa piacere citare l'attività progettuale promossa dall'APS "Farina 080" ETS (aka Avanzi Popolo 2.0) per la definizione di una Food Policy urbana a Bari.

Sulla scorta delle esperienze di Roma e Genova, Avanzi Popolo 2.0 ha avviato questo processo di costruzione della Food Policy cittadina insieme al Comune di Bari, con l'obiettivo di coinvolgere l'Amministrazione Comunale all'interno di un percorso finalizzato a costruire un nuovo modello organizzativo, capace di declinarsi sia in azioni da attivare nel breve periodo sia nella volontà di definire un percorso di governance stabile.

In questa direzione un primo passo è stato rappresentato dall'incontro con il Sindaco di Bari, Vito Leccese, ed alcuni componenti della sua Giunta con l'obiettivo di costruire un percorso capace di aderire agli obiettivi di "GenerAzione Cibo". Dopo alcuni incontri bilaterali, il Comune di Bari, il 31 gennaio, con un atto di indirizzo della Giunta comunale (DGC n. 37/2025), ha aderito al progetto per dotare la città di una politica del cibo, finalizzata a migliorare l'accesso al cibo sano e di qualità per tutti, a rafforzare la filiera locale e a promuovere la sostenibilità ambientale e sociale del sistema alimentare urbano.

Subito dopo è stato costruito un percorso di partecipazione a tappe che ha previsto un momento di lancio il 5 febbraio 2025, nell'ambito della giornata dedicata alla sensibilizzazione contro lo spreco alimentare e poi l'avvio vero e proprio con l'organizzazione della prima Assemblea del Cibo, che si è svolta l'8 aprile 2025, presso una sede distaccata del Comune di Bari. All'evento hanno partecipato circa 80 stakeholder del territorio tra associazioni, enti pubblici, imprese locali e sovralocali impegnate a vari gradi della filiera, ordini dei professionisti, cittadine e cittadini.

In questa sede è stato introdotto lo scenario zero di lavoro, ovvero l'inquadramento statistico e territoriale sul cibo e la sua filiera nella Città di Bari: dati relativi alla produzione, alla distribuzione, alle abitudini di cittadini e cittadine, alle tendenze normative e istituzionali in cui si muovono le politiche del cibo urbane

e sovralocali attualmente. Successivamente sono stati aperti tre tavoli di lavoro da cui sono emersi tre macro temi sui quali sono state ideate tre giornate: il 20 maggio si è svolto un focus dal titolo “Dalla terra alla tavola: sostenibilità e cura del territorio”, il 28 maggio un altro momento di approfondimento è stato dedicato ai temi connessi all’ “equità e al diritto al cibo”. Il 6 giugno è stato organizzato un workshop dedicato all’educazione alimentare e alla cura della salute. Il 17 ottobre, infine, si è svolta una sessione di lavoro dedicata all’analisi delle collaborazioni possibili tra istituzioni, cittadinanza attiva e realtà del territorio per la promozione di azioni orientate a un uso consapevole del cibo.

Come in tutti i progetti la cosa più importante è quello che lascia, a Terra! Generazione Cibo ha lasciato una rete di associazioni sparse in tutta Italia, che come noi, lavorano ogni giorno per rendere la filiera del cibo accessibile a tutti e più sostenibile. E lo fanno con azioni concrete e con percorsi cittadini partecipati.

Oltre gli Allevamenti Intensivi: una proposta di legge per superare il modello degli allevamenti intensivi, sensibilizzando l'opinione pubblica e le istituzioni sui rischi ambientali e sanitari connessi

Nel corso del 2025, Terra! ha proseguito e consolidato un lavoro politico, culturale e territoriale per promuovere una transizione agroecologica del settore zootecnico, mettendo al centro la necessità di superare il modello degli allevamenti intensivi e di aprire una discussione pubblica su salute, ambiente, benessere animale, giustizia economica e diritti delle comunità locali.

Questa attività si è sviluppata lungo tre direttrici principali: il rilancio della proposta di legge nazionale “Oltre gli allevamenti intensivi”, il sostegno a mozioni comunali nei territori e la costruzione di una rete di associazioni, comitati e cittadini alleati contro gli impatti del sistema intensivo.

Uno degli assi centrali dell’azione di Terra! nel 2025 è stato il lavoro di pressione politica e pubblica attorno alla proposta di legge “Oltre gli allevamenti intensivi. Per una transizione agro-ecologica della zootecnia”, presentata pubblicamente a Montecitorio il 22 febbraio 2024 insieme a Greenpeace Italia, ISDE – Medici per l’ambiente, Lipu e WWF Italia e successivamente depositata alla Camera dei Deputati.

La proposta di legge nasce con l’obiettivo di fermare l’espansione degli allevamenti intensivi e accompagnare il settore verso una riconversione graduale, capace di tutelare piccoli produttori, territori e consumatori.

Tra i suoi punti chiave figurano una moratoria alla costruzione di nuovi allevamenti intensivi e all’aumento del numero di animali negli impianti esistenti, l’istituzione di un Piano nazionale di riconversione agroecologica del comparto zootecnico, la creazione di un fondo dedicato alla transizione e il riconoscimento di un giusto prezzo ai piccoli produttori.

Nel 2025 Terra! ha continuato a denunciare il fatto che, a più di un anno dalla presentazione, la proposta fosse ancora ferma in Commissione Agricoltura, nonostante l’appoggio trasversale di parlamentari appartenenti a più gruppi politici.

Questo lavoro di pressione si è tradotto in comunicati, iniziative pubbliche e azioni di advocacy finalizzate a riportare il tema nell’agenda politica, sottolineando l’urgenza di discutere una norma considerata necessaria per affrontare una crisi ambientale e sanitaria sempre più evidente, soprattutto nelle aree a maggiore concentrazione zootecnica come la Pianura Padana.

Accanto al livello parlamentare, Terra! ha investito molto nel 2025 sul piano locale, promuovendo mozioni comunali come strumento per aprire spazi di discussione nei territori e per coinvolgere amministrazioni, consigli comunali e cittadinanza in un percorso di presa di posizione pubblica contro il modello degli allevamenti intensivi.

Sono 12 i comuni che nel corso del 2025 hanno approvato la mozione: Castenedolo (BS), San Vito al Tagliamento (PN), Stanghella (PD), Fabbrico (RE), Rivalta (TO), Spoltore (PE), Bastia Umbra (PG), Empoli (FI), Città di Castello (PG), Canegrate (MI), Arese (MI), Pineto (TE).

In questo modo, Terra! ha contribuito a costruire un ponte tra il livello legislativo nazionale e la dimensione quotidiana delle aree più colpite dagli impatti della zootecnia industriale.

A questi si aggiunge un lavoro più ampio di attivazione di altri territori, anche attraverso interlocuzioni con consiglieri comunali e forze politiche disponibili a presentare la mozione in ulteriori assemblee locali.

Un altro elemento decisivo del lavoro di Terra! nel 2025 è stata l'avvio della costruzione e il consolidamento di una rete di alleanze. Sul piano nazionale, il percorso si è sviluppato in stretta collaborazione con ISDE – Medici per l'ambiente, Greenpeace Italia, WWF Italia e Lipu con cui Terra! ha condiviso la proposta di legge, i messaggi pubblici, le richieste politiche e molte iniziative di mobilitazione.

Accanto alla rete associativa nazionale, Terra! ha continuato a lavorare con comitati locali, cittadini e realtà territoriali che da anni contestano l'espansione degli allevamenti intensivi e chiedono alternative credibili fondate sull'agroecologia.

Il lavoro di rete si è collocato anche in una prospettiva europea. Terra! ha collocato la propria iniziativa dentro un quadro più ampio di critica al sistema zootecnico industriale europeo, evidenziando l'intreccio tra allevamenti intensivi, uso dei terreni per i mangimi, pressione sulle risorse idriche, emissioni e concentrazione territoriale degli impianti.

La scelta di agire su più piani ha rafforzato la credibilità della campagna "Oltre gli allevamenti intensivi", trasformandola da semplice denuncia a percorso politico per la riconversione del settore zootecnico.

Politiche locali del cibo: L'elezione del primo presidente del Consiglio del cibo a Roma e l'impegno di Terra! la promozione di politiche alimentari sostenibili.

Nel corso del 2025 Terra! ha proseguito il proprio impegno nel percorso di presidenza del Consiglio del Cibo di Roma, contribuendo al consolidamento di uno spazio stabile di confronto e collaborazione tra associazioni, produttori agricoli, università, ristoratori, operatori dei mercati e amministrazione per la costruzione condivisa di politiche alimentari urbane.

Nella prima parte dell'anno il lavoro della presidenza si è concentrato sull'avanzamento delle priorità emerse dai tavoli tematici costituiti nel 2024 (produzione locale e agroecologia, distribuzione e mercati locali, contrasto alla povertà alimentare, lotta allo spreco e alle perdite alimentari, economia sociale e solidale, ristorazione scolastica e collettiva, ristorazione ed educazione alimentare) e sul rafforzamento dell'interlocuzione con l'Amministrazione capitolina.

Per consolidarne il riconoscimento pubblico e l'autonomia, è stato inoltre avviato un percorso di definizione della brand identity del Consiglio del Cibo, finalizzato alla costruzione di un'identità visiva e narrativa plurale.

Nel corso dello stesso periodo è emersa con forza la necessità di creare spazi in grado di mettere in relazione i diversi attori che lavorano nel sistema alimentare cittadino. Per questo la presidenza di Terra! ha promosso un percorso di facilitazione e confronto che ha portato alla definizione del modello delle future Case del Cibo, concepite come infrastrutture territoriali di prossimità capaci di integrare percorsi di accesso al cibo, mutualismo, educazione alimentare e socialità, mettendo in relazione competenze, risorse e servizi già presenti sul territorio e favorendo una maggiore collaborazione tra soggetti che operano lungo la filiera alimentare e nel campo dell'inclusione sociale.

Sempre nel 2025, in collaborazione con l'American University of Rome, è stato organizzato un workshop internazionale di due giornate dedicato al confronto tra diverse esperienze di Food Policy Council. L'iniziativa ha coinvolto circa cento partecipanti provenienti da ambiti accademici, istituzionali e della società civile provenienti da tantissimi paesi diversi e ha portato alla produzione di un documento di raccomandazioni condivise e alla nascita di una rete di scambio tuttora attiva.

Nella seconda parte dell'anno, un capitolo importante del lavoro ha riguardato il tema del diritto al cibo e della povertà alimentare. In collaborazione con l'Amministrazione capitolina, il Consiglio del Cibo, attraverso il lavoro del Tavolo Povertà Alimentare e con il coordinamento della presidenza affidata a Terra!, ha contribuito alla stesura di una proposta di delibera per la prevenzione e il contrasto della povertà alimentare e la promozione del diritto al cibo nella città di Roma.

Parallelamente, Terra! ha realizzato e pubblicato “Quando il cibo non basta”, un report basato su un’indagine qualitativa dedicata alle diverse dimensioni che può assumere la povertà alimentare nella città di Roma. Attraverso quattro focus group e attività di ascolto rivolte a donne, anziani e adolescenti, la ricerca ha evidenziato come la povertà alimentare non riguardi soltanto l’accesso materiale al cibo ma coinvolga anche dimensioni legate alla salute, alle relazioni sociali, al carico di cura, alla capacità di scelta e alla dignità delle persone. Le evidenze emerse hanno contribuito ad arricchire il dibattito pubblico e il confronto istituzionale sul tema, sottolineando la necessità di superare una lettura esclusivamente emergenziale del fenomeno e di affiancare agli interventi di sostegno alimentare, politiche strutturali capaci di affrontarne le cause profonde e le diverse implicazioni sociali.

Le evidenze emerse dalla ricerca si sono integrate con il lavoro svolto dalle organizzazioni impegnate nell’assistenza alimentare e attive all’interno del Consiglio del Cibo, contribuendo a rafforzare il confronto con l’Amministrazione capitolina e il percorso che ha portato, nel novembre 2025, all’approvazione della Delibera capitolina n.271 contenente le linee guida per la prevenzione e il contrasto della povertà alimentare e per la promozione del diritto al cibo. Il provvedimento prevede l’attivazione di tavoli municipali permanenti, la realizzazione di attività di mappatura territoriale dei bisogni e dei servizi esistenti, la costruzione di reti territoriali stabili tra produttori, commercio di prossimità, servizi pubblici ed enti del Terzo settore, oltre all’avvio delle prime sperimentazioni delle Case del Cibo. Si tratta della prima delibera adottata in Italia a livello locale che affronta il tema della povertà alimentare attraverso un quadro strategico integrato, orientato non solo alla risposta ai bisogni immediati, ma anche alla costruzione di interventi strutturali e di lungo periodo.

Negli ultimi mesi dell’anno la presidenza del Consiglio del Cibo ha inoltre avviato un confronto con l’Amministrazione capitolina finalizzato all’individuazione delle risorse necessarie sia alla sperimentazione delle prime Case del Cibo sia al coinvolgimento di un partner tecnico-scientifico che potesse accompagnare il futuro percorso di redazione partecipata del Piano del Cibo della città di Roma, con l’obiettivo di arrivare alla sua adozione entro la conclusione dell’attuale mandato amministrativo.

A completamento di questo percorso, nel corso del 2025 Terra! ha inoltre contribuito all’elaborazione del Piano delle Filiere della Città Metropolitana di Roma, portando all’interno del processo le conoscenze e le relazioni sviluppate attraverso il lavoro sulle politiche locali del cibo cittadine.

VIII edizione della Settimana della biodiversità pugliese – la II edizione de “Le parole del cibo”

Dopo il successo della prima edizione, Terra! torna a Bari il 22-23 maggio per la rassegna “Le parole del cibo”, un ciclo di eventi sul tema delle filiere del cibo, ideato per arrivare a un pubblico di non addetti ai lavori e per leggere l’attualità attraverso la lente del cibo. La rassegna è organizzata insieme al Dipartimento della Scienza del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e alla Regione Puglia, all’interno della Settimana della biodiversità pugliese, una rassegna sulla biodiversità, giunta all’ottava edizione, nel 2025 dedicata all’Agrobiodiversità e allo Sviluppo locale.

Per questa seconda edizione, Terra! ha realizzato un cofanetto contenente 20 card illustrate che raccontano la biodiversità (“Le parole del cibo - Venti voci per nutrire l’agrobiodiversità”) con testi di Fabio Ciconte e illustrazioni di Lorenzo Terranera, autore delle illustrazioni del programma televisivo DiMartedì su LA7. Accanto a questo cofanetto, Terra! ha poi curato un ciclo di talk intorno a diverse parole chiave che rappresentano un elemento sostanziale dell’agrobiodiversità e del rapporto che abbiamo con il cibo. Su queste parole, sono stati chiamati a intervenire diversi ospiti.

Il 22 maggio, dopo la presentazione del cofanetto Le parole del cibo, si sono avvicendati intorno alle parole Terra, Memoria, Scelta, Cambiamento, l’antropologo e scrittore Vito Teti, la scrittrice Flavia Giordano, la sindaca di Melpignano Valentina Avantaggiato, i Fridays for Future. La giornata si è conclusa con una tavola rotonda sul tema della Food Policy, che ha visto il coinvolgimento di amministrazioni che iniziano a costruire percorsi di politiche del cibo: il comune di Bari, di Melpignano, di Milano, il Consiglio del cibo di Roma e Avanzi popolo, associazione attiva a Bari nella redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Il 23 maggio, i talk hanno ruotato intorno alle parole Perfezione, Prezzo, Radice, Mani, tenuti da Ferdinando Cotugno, giornalista e scrittore, da Scomodo Bari, dalla produttrice di vini Valentina Passalacqua, dall'agricoltrice Emilia Blasi. La giornata si è chiusa con la tavola rotonda sullo Sviluppo Locale con la Regione Puglia e diverse realtà del territorio: Semi di Vita, X Farm, Cooperativa Sociale Tracce Verdi, Bio Solequo Coop, Azienda Blasi.

Lampedusa: Continua l'impegno per sostenere l'Agricola Mpidusa

Anche nel 2025 Terra! ha confermato il proprio impegno in un territorio strategico come l'isola di Lampedusa. È proseguito il lavoro volto a far crescere la Cooperativa Agricola Mpidusa, rendendola sempre più una realtà solida e autonoma.

In quest'anno infatti la collaborazione tra Terra! e la Cooperativa Agricola Mpidusa si è ulteriormente consolidata grazie al progetto "ALI – Agricoltura, Lavoro, Inclusione per Lampedusa – Terza Annualità", sostenuto dal Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, di cui Terra! è capofila e Agricola Mpidusa partner.

Si è infatti rafforzato il percorso condiviso fondato sulla promozione dell'agroecologia come pratica agricola, strumento di inclusione sociale e presidio ambientale e politico del territorio di Lampedusa. Attraverso il lavoro congiunto, le due realtà hanno contribuito non solo al rafforzamento delle capacità organizzative, produttive e comunitarie della cooperativa, ma anche alla costruzione di uno spazio permanente di sperimentazione e diffusione di pratiche agroecologiche capaci di rispondere alle fragilità ambientali, sociali ed economiche dell'isola.

In un contesto sempre più segnato dagli effetti dei cambiamenti climatici — tra siccità prolungate, scarsità idrica ed eventi meteorologici estremi — Agricola Mpidusa rappresenta oggi un presidio concreto di tutela della biodiversità, rigenerazione ecologica e resilienza territoriale. In questo quadro, il supporto di Terra! ha permesso di rafforzare percorsi formativi, attività di sensibilizzazione e azioni sperimentali orientate alla diffusione di modelli agricoli sostenibili, fondati sulla cura del suolo, sul recupero delle sementi locali, sulla gestione responsabile delle risorse naturali e sulla valorizzazione delle relazioni comunitarie.

La collaborazione tra Terra! e Agricola Mpidusa assume inoltre una forte valenza politica e culturale, contribuendo ad affermare l'agroecologia come strumento di trasformazione dei sistemi alimentari e di contrasto alle disuguaglianze ambientali e sociali. In questo senso, il progetto ha rafforzato il ruolo della cooperativa non solo come realtà produttiva, ma come spazio aperto di partecipazione, educazione ambientale, inclusione e attivazione della comunità locale, capace di generare pratiche concrete di cambiamento e di costruire visioni condivise per un futuro più giusto, sostenibile e resiliente per Lampedusa.

Comunicazione

Una nuova Strategia per un nuovo paradigma

Il 2025 è stato un anno importante per la Comunicazione di Terra!: è stata infatti finalizzata e implementata la Strategia di Comunicazione dell'associazione, frutto dell'ascolto e del confronto tra parte dello staff e l'Agenzia di comunicazione Stormi, partito già negli ultimi mesi del 2024.

Da tempo Terra! aveva la necessità di strutturare una strategia mirata a produrre un'istantanea di quanto fatto fino a quel momento con dati sul pubblico acquisito, sui contenuti prodotti, sul tono di voce impiegato. Una strategia che, oltre all'analisi dello status quo, fornisse però soprattutto la cassetta degli attrezzi per poter costruire attività di comunicazione strutturate, con obiettivi di crescita ben precisi e soprattutto misurabili. Un lavoro fondamentale che alla base ha avuto l'esigenza di cambiare paradigma: aumentare la notorietà, valorizzare l'unicità del proprio intervento e ampliare il pubblico.

Si tratta di un'attività nata anche per fornire una strategia di lavoro ben precisa alla nuova area del Community Engagement, che unisce gli uffici di Comunicazione, Raccolta Fondi e Attivismo, insediata alla fine del 2024. Area che ha potuto beneficiare dell'arrivo di nuove figure nel corso dell'anno, un

Social media manager e un SEO copywriter, che insieme alla responsabile di area, hanno lavorato con l'agenzia alla definizione e all'attuazione degli obiettivi strategici della comunicazione.

Nella Strategia, presentata ad aprile, sono emerse direttrici chiare, che danno un orientamento alla Terra! del futuro: un ecosistema informativo da espandere, con nuovi canali e nuovi format; nuovi strumenti da implementare, che consentono di bilanciare la copertura dei tanti temi che porta avanti l'associazione; il lavoro sui diversi target di pubblico per rafforzare l'ingaggio; il tono di voce, più leggero e accessibile a tutti; un protagonismo di tutti i membri dell'associazione sui canali di comunicazione, per valorizzare l'impegno collettivo; un lavoro di SEO sui contenuti pubblicati; una cura grafica sui post prodotti per i canali social. Azioni alla base di una crescita di credibilità, risorse e impatto.

Il lavoro strategico dell'agenzia è andato avanti fino a febbraio 2026, attraverso consulenze mirate sui contenuti, sulla strutturazione di campagne ADV, sulla redazione di contenuti in chiave SEO.

Campagna di posizionamento: Cosa fa Terra!? Come lo fa? Perché lo fa?

Accanto alla strategia generale, l'agenzia Stormi e lo staff hanno poi lavorato a una Campagna di posizionamento sulle direttrici di lavoro di Terra!: la transizione ecologica dei sistemi alimentari; il caporalato; le food policy; il contrasto alla zootecnia intensiva. Una campagna che ha avuto come obiettivo aumentare il numero di persone che conoscono e seguono Terra!; aumentare l'interazione con i contenuti pubblicati e le azioni digitali promossi dall'associazione; posizionare Terra! nell'ecosistema degli stakeholder come punto di riferimento per la filiera alimentare. Anche questa campagna ha contribuito a realizzare gli obiettivi generali della strategia e a far crescere l'associazione attraverso l'ampliamento del pubblico da attivisti ambientalisti a nicchie interessate al tema cibo e che acquistano in modo consapevole; attraverso la traduzione di temi complessi in contenuti comprensibili da tutte le persone; e la creazione di relazioni di senso tra il livello sistemico e il livello quotidiano.

Questi obiettivi sono stati tradotti in una brand identity con nuova palette cromatica e una nuova verbal identity (è stato anche scelto di rimuovere dal logo il payoff "Riavvia il pianeta", in quanto non più rappresentativo del lavoro dell'associazione). La narrativa strategica è stata comunicata attraverso contenuti progettati per informare e coinvolgere il target e ripensati per rispondere alla Strategia di comunicazione.

L'agenzia Stormi ha quindi lavorato a un Tool Kit con una Tassonomia tematica, una headline library e un template grafico. Come headline lo staff ha scelto "Con i piedi per Terra!", in riferimento all'azione dell'associazione che si posiziona come un attore che non solo denuncia, ma agisce proponendo soluzioni.

Rassegna Stampa e altri canali

Nel 2025, il lavoro di Terra! è stato ripreso da tantissime testate giornalistiche, cartacee, radiofoniche e televisive. Tra i temi più coperti, c'è sicuramente il caporalato, su cui l'associazione lavora da anni e su cui è diventata un punto di riferimento per il mondo della ricerca, esperti e giornalisti che vogliono approfondire il tema o guardarlo da un'altra prospettiva.

Anche l'esperienza maturata con il lavoro all'interno del Consiglio del cibo di Roma ha consentito all'associazione di ritagliarsi un ruolo fondamentale nel dibattito nazionale sulle politiche locali del cibo, che si è poi riflesso nella copertura mediatica sul tema.

I giornali hanno ripreso le battaglie che Terra! porta avanti da sola e in rete con altre associazioni, come il lavoro sulla proposta di legge "Oltre gli allevamenti intensivi - Per una transizione agroecologica dell'agroindustria", coperto in diverse occasioni da testate autorevoli.

Continuano le collaborazioni con *Domani* e con *Cibo*, l'inserto enogastronomico del quotidiano, dove nel 2025 l'associazione ha iniziato ad affidare agli/Ile attivisti* la pubblicazione di editoriali e articoli sul cibo e sul sistema di produzione alimentare globale.

Su RaiTre, nel programma di divulgazione *GEO*, Fabio Ciconte cura la rubrica "Dispensa consapevole". Un appuntamento fisso, con approfondimenti su filiere del cibo, attualità e nuovi trend alimentari.

Anche nel 2025, Terra! si è distinta per essere riuscita a raccontare l'attualità e offrire una lettura chiara degli eventi, nonostante la complessità: la protesta dei trattori a Bruxelles, la dismissione del Green Deal europeo, la nuova Politica agricola comune (PAC), le proteste per la Palestina, la COP30 in Amazzonia. Il nuovo ufficio del Community Engagement, lavorando con lo staff, è riuscito a proporre una comunicazione efficace che offrisse una interpretazione chiara dei principali fatti di attualità, attraverso il sito web, i social e la newsletter. Proprio la newsletter ha rappresentato una importante novità dell'anno.

Oltre a quella generale sulle attività dell'associazione, a partire dalla seconda metà dell'anno, è partita anche Piccolo Sperpetuo, una newsletter autoriale firmata dalla resp. dell'area Community Engagement. Nel complesso, i contatti presenti nel database newsletter (non bloccati o disiscritti) sono 19.091, di cui circa 12.000 attivi (hanno aperto almeno una mail nell'ultimo anno).

SOCIAL MEDIA

Nel 2025 i canali social di Terra! hanno registrato una crescita significativa in termini di visibilità e capacità di raggiungere nuovi pubblici, con performance particolarmente positive su Instagram, dove sono aumentati in modo netto copertura, interazioni e visite al profilo. Anche Facebook mostra un andamento stabile e in crescita, soprattutto per quanto riguarda reach, visualizzazioni e click ai link, confermando il ruolo della piattaforma come canale efficace per l'approfondimento e il traffico verso contenuti esterni.

Nel complesso, i dati evidenziano un rafforzamento della presenza social dell'organizzazione, con una community più esposta ai contenuti e una maggiore capacità di generare attenzione attorno ai temi e alle campagne di Terra!.

Social 2025 - Social 2024

IG

Visualizzazioni: **718.616 (+100%)**
Copertura: **496.332 (+403,8%)**
Interazioni con i contenuti: **12.017 (+100%)**
Visite: **14.944 (+179%)**
Follower: **2468**

FB

Visualizzazioni: **886.643**
Copertura: **496.332 (+403,8%)**
Interazioni con i contenuti: **5.932 (+8,7%)**
Visite: **9.409 (+35,9%)**
Follower: **513 (+15,5%)**

RASSEGNA STAMPA

Caporalato

https://milano.repubblica.it/cronaca/2025/03/06/news/lombardia_lavoratori_irregolari_report_sfruttamento_agricoltura-424047052/

<https://www.fanpage.it/milano/caporalato-e-lavoro-nero-in-lombardia-piu-di-70-mila-braccianti-sfruttati-per-un-giro-daffari-di-11-miliardi/>

<https://www.editorialedomani.it/fatti/il-nuovo-caporalato-lo-sfruttamento-arriva-nelle-filiere-ricche-gg1xirw5>

<https://www.linkiesta.it/2025/05/caporalato-agroalimentare-nord-italia/>

<https://www.vdnews.it/lavoro/2025/03/07/news/il-caporalato-conquista-il-nord-italia-18616080/>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2025/03/06/il-caporalato-nelle-eccellenze-del-nord-dalle-langhe-alle-terre-del-prosecco-i-nuovi-schiavi-tra-lavoro-grigio-ed-emergenza-abitativa/7902911/>

<https://www.flai.it/primo-piano/il-caporalato-nascosto-nel-ricco-nord/>

<https://lespresso.it/c/inchieste/2025/4/29/nord-italia-caporalato-grande-distribuzione-intermediari-braccianti-agricoltura/53924>

<https://ilsalvagente.it/2025/03/14/caporalato-il-report-di-terra-cosi-lo-sfruttamento-al-nord-cambia-pelle/>
https://winenews.it/it/il-caporalato-e-forte-anche-nelle-campagne-del-nord-italia-i-numeri-e-i-problemi-del-fenomeno_551677/
<https://www.editorialedomani.it/economia/caporalato-qdo-sfruttamento-ico2zib8>
<https://www.lifegate.it/saluzzo-frutta-caporalato>
https://www.confagricolturamantova.it/news/home/101792/caporalato-confagricoltura-mantova-risponde-alle-accuse-dell-associazione-terra.html?fbclid=PAZXh0bgNhZW0CMTEAAaMN4nRAgwhp-f_VYcPEQhi_L4Vxpzsu8luwe3q28OYJ-wfkiPRSDbMRQc_aem_Uud14wkxcn-yjNnD4teXQw
<https://www.gazzettadimantova.it/territorio-mantovano/mantova-caporalato-lavoratori-denunce-1.12613184>
<https://www.flai.it/primo-piano/il-caporalato-nascosto-nel-ricco-nord/>

Transizione ecologica dei sistemi alimentari

<https://ilsalvagente.it/2025/06/26/la-transizione-tradita-il-report-che-spiega-come-lagroindustria-ha-fermato-il-green-deal/>
<https://www.linkiesta.it/2025/06/lagricoltura-deuropa-non-e-verde-come-dovrebbe/>
https://www.marciastoppesticidi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=708:la-transizione-tradita-2025&catid=55&Itemid=1572&lang=it
<https://www.vdnews.it/ambiente-e-sostenibilita/2025/06/30/news/il-green-deal-agricolo-frena-lobby-e-crisi-internazionali-rallentano-la-svolta-ecologica-19545856/>
<https://ilmanifesto.it/agricoltura-e-sistemi-alimentari-la-transizione-tradita>
https://www.repubblica.it/solidarieta/volontariato/2025/10/02/news/allevamenti_intensivi_sempre_piu_comuni_appoggiano_la_proposta_di_legge_per_abolirli-424886924/
<https://www.editorialedomani.it/ambiente/puo-esistere-unalternativa-agli-allevamenti-intensivi-la-proposta-delle-associazioni-d5wrkr5s>
https://www.corriere.it/animali/25_ottobre_02/animali-negli-allevamenti-intensivi-resta-ferma-la-legge-per-la-transizione-verso-un-agricoltura-piu-sostenibile-09383e32-dfa8-4236-91da-02f46d6c3xlk.shtml
<https://www.greenreport.it/news/inquinamenti-e-disinquinamenti/54582-oltre-gli-allevamenti-intensivi-un-anno-dopo-la-proposta-di-legge-la-politica-resta-immobile>
<https://www.cookist.it/cosa-succede-al-cibo-brutto-dove-vanno-a-finire-i-prodotti-con-difetti-estetici/>
<https://ilfattoalimentare.it/oltre-la-buccia-la-petizione-di-terra-contro-lo-spreco-della-frutta-e-verdura-imperfetta.html>
<https://www.lifegate.it/uova-aviaria-stati-uniti>
<https://volontariatolazio.it/corsi-eventi/generazione-cibo-a-roma-la-giornata-finale-del-progetto-dedicato-ai-sistemi-alimentari-sostenibili/>
<https://www.comune.bari.it/-/comune-di-bari-e-associazione-farina-080-insieme-per-una-politica-del-cibo-giusta-sana-e-sostenibile-presentati-gli-esiti-del-percorso-partecipato-del-progetto-generazione-cibo->
<https://www.unipv.news/eventi/mostra-generazione-cibo>

Quando il cibo non basta - povertà alimentare Roma

<https://www.fruitbookmagazine.it/poverta-alimentare-il-report-di-terra-nel-tufello-anche-il-fresco-e-un-lusso/>
<https://www.vdnews.it/diritti/2025/10/16/news/poverta-alimentare-il-nuovo-report-di-terra-il-cibo-non-basta-serve-giustizia-sociale-20287531/>
<https://www.retsolidali.it/dal-tufello-a-ostia-la-poverta-alimentare-colpisce-piu-di-1-romano-su-5/>
<https://amp.romatoday.it/dossier/sociale/poverta-alimentare-cibo-dati.html>
<https://www.ilfattoquotidiano.it/2025/10/16/poverta-alimentare-paesi-ricchi-report-terra-notizie/8161383/>
<https://www.editorialedomani.it/fatti/poverta-alimentare-questione-dignita-report-terra!-domani-ghcon91z>

Food Policy

https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/25_giugno_27/quarticciolo-via-alle-case-del-cibo-l-educazione-all-alimentazione-sostenibile-parte-dalle-periferie-277a20d0-d8cb-4081-9e4c-96fe79d73xlk.shtml
https://roma.repubblica.it/cronaca/2025/06/27/news/roma_la_rivoluzione_parte_dal_quarticciolo_nascono_le_cas_e_del_cibo-424695433/

https://www.ilmessaggero.it/roma/eventi/cibo_e_futuro_urbano_20_21_giugno_roma-8907712.html
<https://www.visitgenoa.it/it/agora-del-cibo>
<https://www.vita.it/poverta-alimentare-roma-approva-la-delibera-per-una-politica-del-cibo/>
<https://www.baritoday.it/attualita/politica-partecipata-cibo-sostenibilita-bari.html>
<https://www.baritoday.it/attualita/politiche-locali-cibo-bari-percorso-partecipato.html>

GEO

<https://www.raiplay.it/video/2025/12/Fabio-Ciconte---Dispensa-consapevole-frutta-tropicale-italiana---Geo---15122025-8b78ada7-7bdf-4142-bf2e-2e6388e2ea5f.html>
<https://www.raiplay.it/video/2025/11/Dispensa-consapevole-il-cibo-in-scatola---Geo-03112025-316a4c08-3bf5-4557-ad4c-a37d24c39f2a.html>
<https://www.raiplay.it/video/2025/11/Fabio-Ciconte---Crisi-climatica-agricoltura-e-cibo---Geo---19112025-d9e4c3d9-4840-4672-a244-9ddd41e15477.html>
<https://www.raiplay.it/video/2025/10/Dispensa-consapevole-dieta-sana-per-ambiente-sano---Geo-15102025-2bac125f-4a39-4679-adfa-6f47a8bdd23c.html>
<https://www.raiplay.it/video/2025/09/Fabio-Ciconte---Dispensa-consapevole-quanto-mi-costi---Geo---25092025-1a479053-a336-43aa-bad9-ffd9dfb4cb3a.html>
<https://www.raiplay.it/video/2025/03/Fabio-Ciconte---Dispensa-consapevole-agricoltura-e-futuro---Geo---03032025-f7522352-9e89-4b84-996c-64725fdb705d.html>
<https://www.raiplay.it/video/2025/02/Fabio-Ciconte---Dispensa-consapevole-prevenzione-spreco-alimentare---Geo---05022025-5767df8b-284d-4c1d-b880-5028677a143a.html>
<https://www.raiplay.it/video/2025/01/Fabio-Ciconte---Dispensa-consapevole-colazione-salata---Geo---20012025-5cc221ec-5f2f-49ca-8736-9aaa40b3a2e5.html>
<https://www.raiplay.it/video/2025/03/Fabio-Ciconte---Filiere-agricole-e-vigne-pulite---Geo---19032025-8fcdd227-2711-4082-92e1-50f9719c53d2.html>
<https://www.raiplay.it/video/2025/04/Fabio-Ciconte---Di-cosa-parliamo-quando-parliamo-di-cibo---Geo---29042025-43a78a25-1375-45ff-8b55-fad40bb73139.html>

Il cibo è politica

<https://ilmanifesto.it/il-consumatore-se-vuole-trasformare-il-mercato-deve-riscoprirsi-cittadino>
<https://www.einaudi.it/catalogo-libri/problemi-contemporanei/il-cibo-e-politica-fabio-ciconte-9788806266264/>
<https://www.youtube.com/watch?v=BKilno21J5s>
<https://www.raiplay.it/video/2025/04/Quante-storie---Puntata-del-11042025-064f095f-1102-48b5-a474-9e5b21c6e4c3.html>
<https://www.raiplay.it/video/2025/04/Rebus---Puntata-del-27042025-a10e433d-38f0-499f-bebc-d027f89637c3.html>
<https://www.la7.it/tagada/rivedila7/taga-focus-10-04-2025-591011>
<https://ilfattoalimentare.it/cibo-politica-libro-fabio-ciconte.html>
<https://www.salentokm0.com/it/blog/il-cibo-e-politica-fabio-ciconte-presenta-il-suo-nuovo-libro>
<https://www.leccecronaca.it/index.php/2025/04/29/il-cibo-e-politica-di-fabio-ciconte-presentazione-a-zollino-martedi-6/>
<https://valori.it/cibo-politica-fabio-ciconte/>
<https://www.nlr.plus/eventi/il-cibo-e-politica/>
<https://www.vita.it/storie-e-persone/il-consumatore-consapevole-non-basta-piu/>
<https://2025.festivalsvilupposostenibile.it/cal/1056/un-casotto-di-libri>
<https://www.dess.bg.it/evento/28-5-2025-bergamo-incontro-con-lautore-de-il-cibo-e-politica/>
<https://goodmorninggenova.org/video/il-cibo-e-politica-il-nuovo-libro-di-fabio-ciconte/>
<https://www.ruralhack.org/il-cibo-politica-fabio-ciconte-intervista-cinzia-scaffidi/>
<https://economysolidale.net/content/cibo-politica/>

Domani e Cibo

<https://www.editorialedomani.it/economia/i-trattori-e-il-green-deal-le-ragioni-degli-agricoltori-e-le-bugie-sullambientalismo-eiidolfi>
<https://www.editorialedomani.it/idee/cultura/oltre-la-buccia-ribellarsi-standard-grande-distribuzione-cibo-frutta-proibita-domani-k23vczs3>

<https://www.editorialedomani.it/idee/cultura/dal-culto-dello-chef-al-diritto-al-cibo-di-qualita-come-sta-cambiando-la-ristorazione-cibo-u72h0xj3>
<https://www.editorialedomani.it/idee/cultura/oltre-eventi-estremi-allevamenti-intensivi-futuro-cibo-leguminose-i3cmydp8>
<https://www.editorialedomani.it/idee/cultura/alimentazione-influenza-pianeta-dieta-planetaria-cibo-domani-t54uujn3>
<https://www.editorialedomani.it/idee/commenti/difendere-agricoltura-gaza-significa-difendere-diritto-palestinesi-esistere-cibo-domani-usg6kkdq>
<https://www.editorialedomani.it/idee/cultura/semi-migrazioni-contadine-agricoltura-mifryeod>
<https://www.editorialedomani.it/idee/commenti/agroecologia-resilienza-dominio-integrazione-gc4wmowh>
<https://www.editorialedomani.it/fatti/lotte-contadine-non-ce-agricoltura-senza-ambientalismo-cibo-domani-rkx1fjmy>
<https://www.editorialedomani.it/idee/cultura/riscatto-liberta-cibo-sociale-significato-qualita-emancipazione-carcere-cibo-uur5nxx4>
<https://www.editorialedomani.it/idee/cultura/oltre-la-buccia-ribellarsi-standard-grande-distribuzione-cibo-frutta-proibita-domani-k23vczs3>
<https://www.editorialedomani.it/idee/cultura/carrello-spesa-pieno-solo-delle-nostre-rinunce-poverta-alimentare-cibo-insostenibile-grmvx91r>
<https://www.editorialedomani.it/fatti/il-nuovo-caporalato-lo-sfruttamento-arriva-nelle-filiere-ricche-gg1xirw5>
<https://www.editorialedomani.it/fatti/paola-clemente-storia-caporalato-morte-dieci-anni-vz3i1sac>
<https://www.editorialedomani.it/idee/commenti/difendere-agricoltura-gaza-significa-difendere-diritto-palestinesi-esistere-cibo-domani-usg6kkdq>

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Il numero di soci in regola al 31 dicembre 2025 è di 51. Durante l'anno, oltre che per le comunicazioni istituzionali previste (es: convocazione dell'assemblea), i soci sono stati destinatari di comunicazioni specifiche attraverso il flusso delle newsletter destinate ai contatti attivi presenti in database.

Anche durante il 2025 Terra! ha lavorato all'animazione della sua comunità di soci, con particolare riferimento ai soci volontari. Per questo motivo nel 2025, nell'ambito dello sviluppo della strategia di community engagement, abbiamo dedicato un'analisi specifica alla comunità di soci, volontari e attivisti per fotografare la situazione attuale e sviluppare specifiche azioni future da implementare.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Grazie a GenerAzione Cibo e all'intensa attività di ricerca e advocacy, nel 2025 gli eventi costruiti con la comunità di Terra! (soci e non), sono stati oltre 30, tra online e presenza. Gli incontri hanno coinvolto oltre 500 partecipanti in totale, tra cui chef, aziende agricole, botteghe e si sono svolti in tutta Italia. Alcuni di questi incontri hanno riguardato temi di attualità e di impegno dell'associazione e hanno permesso il confronto tra associati su argomenti oggetto di lavoro di Terra!

In particolare, la nostra assemblea dei soci del 28 giugno 2025 a Roma ha rappresentato un momento di partecipazione politica centrale per i soci e non solo. In quella sede, abbiamo potuto discutere di agroecologia e impegno politico con oltre 120 persone, aprendo la partecipazione a reti, associazioni e mondi vicini a Terra!

A questo evento più grande si sono affiancati appuntamenti più piccoli, al livello territoriale o online, ma che rappresentano un pilastro fondamentale dell'azione di Terra!: quello del Community Engagement. E' un esempio l'incontro del 3 dicembre 2025, online, con il collegamento dal Brasile di Ferdinando Cotugno, membro del Direttivo di Terra!, per commentare la COP30 di Belem. Un incontro aperto a soci, volontari e sostenitori di Terra!. E ancora le presentazioni dei report pubblicati nell'anno, come "Gli ingredienti del Caporalato", "La Transizione Tradita" e "Quando il cibo non basta", che sono l'occasione per stringere legami con realtà territoriali e per portare avanti istanze comuni.

A questi si sono affiancati gli appuntamenti di GenerAzione Cibo, che sono stati decine in tutto il territorio italiano, a cui sommano gli incontri online. Tra i più significativi ci sono stati sicuramente gli eventi e le azioni della campagna "Oltre la buccia", organizzati da soci volontari e dedicati alla comunità di Terra!

Ma il lavoro di Terra! va oltre semplici risultati di progetti o risultati di campagne. Oltre questi numeri ci sono persone che scelgono di impegnarsi e di mettere a disposizione tempo, energie, competenze.

In questo si inserisce un percorso di consapevolezza e leadership diffusa dedicato ai soci volontari e attivisti. Un processo che coinvolge l'intera organizzazione, guidato da una base di persone che vogliono essere attive e impegnate per sistemi alimentari più sostenibili e giusti. Il gruppo di attivisti è stato animato e incoraggiato ad agire attraverso incontri mensili online volti a identificare strumenti, attività e metodi utili ai suoi membri per impegnarsi in forme di partecipazione attiva. Il percorso intrapreso, in sinergia con il gruppo dei cosiddetti "Terrestri" (circa 30 persone, per lo più giovani e donne), ha compreso diverse fasi che si sono rivelate di diverso impatto, soprattutto in termini di efficacia.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Tutte le operazioni sono effettuate in euro.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Non sono state accorpate ed eliminate voci di bilancio.

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

IMM.NI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
Valore di inizio esercizio								
Costo	€ -	€ 124.027	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.256	€ 130.283
Contributi ricevuti	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ 60.513	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.786	€ 64.299
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ 63.514	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.471	€ 65.984
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione	€ -	€ 9.251	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.251
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	-€ 12.825	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 3.294	-€ 16.119
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ 22.240	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.240
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ 2.565	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 824	€ 3.388
Totale variazioni	€ -	-€ 23.249	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 2.471	-€ 25.720
Valore di fine esercizio								
TOTALE	€ -	€ 40.264	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ 40.264

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	€ -	€ -	€ 11.834	€ -	€ -	€ 11.834
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ 7.280	€ -	€ -	€ 7.280
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ -	€ 4.555	€ -	€ -	€ 4.555
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ 1.455	€ -	€ -	€ 1.455
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ 1.455	€ -	€ -	€ 1.455
Valore di fine esercizio						
TOTALE	€ -	€ -	€ 3.100	€ -	€ -	€ 3.100

Immobilizzazioni finanziarie

IMM.NI FINANZIARIE	Partecipazioni	Crediti	TOTALE
Valore di inizio esercizio			
Costo	€ 795	€ -	€ 795
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 795	€ -	€ 795
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ 20	€ -	€ 20
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ 20	€ -	€ 20
Valore di fine esercizio			
TOTALE	€ 815	€ -	€ 815

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -
Ragioni della iscrizione				
Criteri di ammortamento				

COSTI DI SVILUPPO

COSTI DI SVILUPPO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Costi professionisti	€ 38.689	€ 9.251	€ 32.500	€ 15.440
Costi attrezzature	€ 24.824	€ -		€ 24.824
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -		€ -
TOTALE	€ 63.513	€ 9.251	€ 32.500	€ 40.264
Ragioni della iscrizione: investimenti che produrranno la loro utilità nei prossimi esercizi.				
Criteri di ammortamento: utilizzando i criteri per i beni strumentali.				

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

CREDITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso altri	€ -
altri titoli	€ -
verso utenti e clienti	€ -
verso associati e fondatori	€ -
verso enti pubblici	€ -
verso soggetti privati per contributi	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
tributari	€ -
da 5 per mille	€ -
imposte anticipate	€ -
verso altri	€ -
TOTALE	€ -

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

DEBITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI	Assistiti da GARANZIE REALI su beni sociali
verso banche	€ 21.506	€ -
verso altri finanziatori	€ -	€ -
verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
per erogazioni liberali condizionate	€ -	€ -
acconti	€ -	€ -
verso fornitori	€ -	€ -
verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -
tributari	€ -	€ -
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ -	€ -
verso dipendenti e collaboratori	€ -	€ -
altri	€ -	€ -
TOTALE	€ 21.506	€ -

NATURA DELLE GARANZIE

N/A

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ 23.767	€ 99.280	€ 123.047
Risconti attivi			€ -
TOTALE	€ 23.767	€ 99.280	€ 123.047

Composizione RATEI ATTIVI	Importo
Costi afferenti progetto CLIC	€ 2.740
Costi afferenti progetto Generazione Cibo - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€ 103.118
Costi afferenti progetto Generazione Cibo - Fondazione Compagnia di San Paolo	€ 5.500
Costi afferenti progetto Allevamenti	€ 11.689
TOTALE	€ 123.047

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	€ 3.908	€ 53.330	€ 57.238
Risconti passivi	€ 383.684	-€ 217.726	€ 165.958
TOTALE	€ 387.592	-€ 164.396	€ 223.196

Composizione RATEI PASSIVI	Importo
Accertamento costi esercizio non ancora fatturati	€ 57.238
	€ -
TOTALE	€ 57.238

Composizione RISCONTI PASSIVI	Importo
Ricavi afferenti progetto Terra Comune	€ 25.800
Ricavi afferenti progetto Libera - Avviso 2	€ 6.958
Ricavi afferenti progetto Osservatorio	€ 117.700
Ricavi afferenti progetto ALI – Agricoltura, Lavoro, Inclusione per Lampedusa - terza annualità	€ 15.500
	€ -
TOTALE	€ 165.958

ALTRI FONDI

Composizione ALTRI FONDI	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -

8) PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 18.032	€ -	€ -	€ 18.032
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 1.688	€ -	€ -	€ 1.688
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 1.688	€ -	€ -	€ 1.688
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 19.720	€ -	€ -	€ 19.720

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 18.032		€ 18.032	€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 1.688	€ -	€ 1.688	€ 0
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 1.688	€ -	€ 1.688	€ 0
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 19.720	€ -	€ 19.720	€ 0

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

L'attività tipica dell'associazione è sostenuta principalmente grazie ai contributi ricevuti su progettualità specifiche finanziate da enti terzi.

Le indicazioni di spese o reinvestimento dei fondi sono quindi collegate agli accordi con i singoli enti finanziatori.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

L'ente non ha ricevuto alcuna erogazione liberale condizionata.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 1.100	-€ 80	€ 1.020
Erogazioni liberali	€ 13.235	€ 43.662	€ 56.897
Proventi del 5 per mille	€ 4.553	€ 401	€ 4.954
Contributi da soggetti privati	€ 316.263	€ 185.835	€ 502.098
Contributi da enti pubblici	€ -	€ -	€ -
Proventi da contratti con enti pubblici	€ 326.702	-€ 75.598	€ 251.104
	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali			
Da altri investimenti finanziari	€ -	€ 20	€ 20
Di supporto generale			
	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 4.452	€ 11.997	€ 16.448
Servizi	€ 109.130	€ 10.323	€ 119.453
Personale Staff	€ 195.587	€ 45.989	€ 241.577
Collaborazioni e prestazioni professionali	€ 101.753	€ 57.761	€ 159.514
Viaggi e trasferte	€ 40.485	€ 19.012	€ 59.497
	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali			
Su rapporti bancari	€ 24.924	-€ 22.133	€ 2.791
Su prestiti	€ 112	-€ 25	€ 87
Altri oneri	€ -	€ 214	€ 214
Di supporto generale			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 107	€ 623	€ 730
Servizi	€ 21.512	€ 4.408	€ 25.920
Godimento di beni di terzi	€ 6.560	€ 18.741	€ 25.301
Personale	€ 99.300	€ 23.500	€ 122.800
Ammortamenti	€ 27.083	-€ 3.388	€ 23.695
Altri oneri	€ 18.426	-€ 2.047	€ 16.379
	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Ai sensi dell'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, non sono state attuate attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva.

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni liberali (occasionali o regolari) fatte da persone fisiche e aziende. Il contributo complessivo di tali erogazioni liberali è stato di 11.897 euro. A conteggio vanno poi aggiunte due erogazioni liberali qualificabili come grandi donazioni, rispettivamente di 40.000 e 5.000 euro.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ -
Impiegati	€ 8
Altro	€ -
TOTALE	€ 8

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Il numero di volontari iscritti nel registro per l'anno 2025 è 16.

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ -
Sindaci	€ -
Revisori legali dei conti	€ 1.269
TOTALE	€ 1.269

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non esistono patrimoni destinati ai sensi dell'art. 10 del Dlgs. N. 117/2017 e S.M.I.

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

PARTI CORRELATE	Natura del rapporto	Crediti	Debiti	Proventi e ricavi	Oneri e costi
		€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

A norma di legge l'utile viene destinato all'attività propria dell'associazione e quindi riportato a nuovo.

Destinazione AVANZO Copertura DISAVANZO	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -
Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale	

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2024 aveva rappresentato un anno di contrazione e assestamento per l'associazione Terra! dopo la grande crescita degli anni precedenti dovuta principalmente ai due progetti Diagrammi. Come raccontato lo scorso anno la scelta strategica è stata quella di tornare a un assetto associativo snello e orientato alla sostenibilità nel medio-lungo periodo. I risultati di questa strategia, nel 2025, confermano la sua efficacia. Terra! è infatti tornata a crescere passando dai 661.853 € di proventi dello scorso anno agli 816.093 € del 2025. Lo fa però in una maniera diversa dal passato, meno appesantita come emerge dalla seguente analisi dello stato patrimoniale.

Alla data del 31/12/2025 il totale attivo ammonta ad euro 389.606 (contro i 539.964 € al 31/12/2024). Per quanto riguarda in particolare l'attivo circolante, è passato da 444.863 € nel 2024 a euro 222.380 €. Questo dato, apparentemente negativo, rispecchiano in realtà meglio la struttura ordinaria di Terra!. Andando ad analizzare la struttura dell'attivo circolante infatti:

-> **crediti:** 11.105 € (13.670 € nel 2024) sostanzialmente invariato;

-> **attività finanziarie** che non costituiscono immobilizzazioni ("altri titoli"): 26.000 € (14.000 € nel 2024) migliorati;

-> **disponibilità liquide** (depositi bancari e postali): 185.275 € (417.193 € nel 2024) a fine 2024 la situazione delle disponibilità liquide era anomala rispetto alle abitudini perché Terra! aveva ricevuto in anticipo il pagamento dell'80% per le attività del progetto GenerAzione Cibo, che si sono per lo più svolte e sono state quindi pagate, nel 2025. Oggi la situazione è praticamente ribaltata, vedi punto successivo.

-> **Ratei e risconti attivi**: 123.047 € (23.767 € nel 2024) terra è in attesa del saldo della attività da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il progetto GenerAzione Cibo per un totale di 103.118 €

In sostanza la contrazione delle disponibilità liquide è legata principalmente al fatto che il valore 2024 era anomalo perché Terra! aveva ricevuto un pagamento per attività che avrebbe svolto nel 2025. Al 31/12/2025 invece Terra! è in attesa del saldo per attività già svolte (incremento di ratei e risconti attivi).

Per quanto riguarda invece il passivo dell'Associazione, alla data del 31/12/2025, risulta così composto:

-> **Patrimonio netto**: 19.720 € (18.032 € nel 2024), articolato in: patrimonio libero – riserve di utili/avanzi: 18.032 € (5.610 € nel 2024); avanzo d'esercizio: euro 1.688 (12.422 € nel 2024); assenza di dotazione iniziale e di patrimonio vincolato. In pratica l'accantonamento degli avanzi di esercizio dei vari anni

-> **Trattamento di fine rapporto** di lavoro subordinato: 84.025 € (69.664 € nel 2024). La crescita è dovuta alla sostanziale stabilità dell'organico dell'associazione. è in fase di valutazione il possibile ricorso a un fondo esterno per l'accantonamento e gestione dei Tfr

-> **Debiti complessivi**: 62.665 € (64.674 nel 2024 €), sostanzialmente stabili dopo il grande lavoro di contrazione dell'anno precedente e così distinti:

- debiti verso banche oltre l'esercizio successivo: 21.506 € (25.766 € nel 2024);
- debiti tributari entro l'esercizio successivo: 11.751 € (10.210 € nel 2024);
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale entro l'esercizio successivo: euro 15.472 (3.465 € nel 2024);
- debiti verso dipendenti e collaboratori entro l'esercizio successivo: 13.936 € (15.233 € nel 2024);
- debiti verso fornitori: euro 0 (euro 0 nel 2024);
- altri debiti: euro 0 (euro 0 nel 2024).

• **Ratei e risconti passivi**: 223.196 € (387.594 € nel 2024) per la maggior parte incassi per progetti già avuti ma rimandati all'anno successivo per il completamento delle attività.

Un ultimo dato che da sottolineare perché legato a una precisa politica associativa, iniziata ormai 3 anni fa, è quello legato ai costi bancari che passano da 24.924 € del 2024 a 2.791 € del 2025. Questo è stato possibile anche grazie alla scelta strategica di partecipare a progettazioni che prevedevano l'erogazione di anticipi sui finanziamenti, evitando così il ricorso a strumenti finanziari onerosi. In linea con questo approccio, per le nuove progettazioni si è deciso di attivare tali strumenti solo in presenza di esigenze urgenti legate alla gestione operativa.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'equilibrio economico dell'associazione Terra! si fonda sulla sua capacità di attivare e finanziare progettualità coerenti con la propria missione, in grado di sostenere l'attività tipica nel medio e lungo periodo. In quest'ottica, ha un ruolo determinante il lavoro di progettazione sviluppato negli ultimi due anni, guidato da una strategia triennale mirata e strutturata.

Come già evidenziato, una delle principali criticità gestionali degli anni precedenti era rappresentata dall'aumento dei tassi di interesse e dalla necessità di ricorrere ad anticipazioni su contratti. Tale criticità è oggi in gran parte superata, grazie a una progettazione più solida, che prevede meccanismi di anticipo sui finanziamenti, limitando il ricorso a strumenti finanziari onerosi.

In conclusione, l'associazione ha perseguito il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario attraverso una strategia combinata che prevede:

- una pianificazione progettuale triennale
- un investimento strategico nella raccolta fondi legato allo sviluppo delle attività di Community Engagement

Questo approccio integrato rappresenta la strada scelta da Terra! per assicurare la propria sostenibilità e capacità d'azione nel tempo.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Terra! nel 2025 ha svolto esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs 117/2017. Il dettaglio delle attività svolte sono contenute nella Relazione di Missione 2025 che accompagna la documentazione del bilancio d'esercizio e viene congiuntamente presentato in assemblea dei soci.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

L'ente non svolge alcuna attività diversa.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ -
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ -
Differenza tra il <i>valore normale</i> dei BENI o SERVIZI acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ -

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

N/A

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Ai lavoratori dipendenti viene applicato il CCNL.

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Persone, aziende e fondazioni sono i protagonisti che rendono possibile il lavoro di Terra! e garantiscono la nostra capacità di mettere in atto un costante e continuo miglioramento delle azioni in difesa di ambiente e diritti. Anche quest'anno la fiducia e il sostegno di ognuno di loro ci ha permesso di affrontare nuove battaglie e sfide sempre più complesse.

Nel 2025 Terra! ha proseguito il lavoro finalizzato all'ampliamento e al consolidamento dei canali di finanziamento dell'associazione, rafforzando in particolare le attività rivolte ai donatori individuali, sia occasionali che regolari. Nel corso dell'anno l'organizzazione ha lavorato al mantenimento e alla cura delle relazioni con i donatori e le donatrici regolari già acquisiti, riconoscendo nel sostegno continuativo una forma di finanziamento particolarmente importante, che consente di poter contare su fondi stabili e permette così una migliore pianificazione delle attività.

Anche per i Soci e le Socie di Terra!, tassello fondamentale per la vita e la crescita dell'associazione, la quota associativa continua a rappresentare una forma significativa di partecipazione e sostegno alle attività dell'organizzazione.

Nel corso del 2025 si è strutturato il lavoro del dipartimento di Community Engagement, nato l'anno precedente dall'integrazione delle attività di Raccolta Fondi con le aree Comunicazione e Attivismo. In questo quadro, le azioni finalizzate alla raccolta fondi sono state progressivamente integrate all'interno delle attività di comunicazione dell'associazione, con particolare riferimento all'invio regolare di newsletter istituzionali ed editoriali.

Le newsletter editoriali, in particolare, si sono rivelate uno strumento efficace per l'attivazione di nuovi donatori e nuove donatrici, generando circa 500 euro di raccolta attraverso tre invii dedicati. Nel corso

dell'anno è stata inoltre realizzata una specifica campagna natalizia di raccolta fondi, supportata da DEM dedicate, che ha consentito di raccogliere ulteriori 370 euro.

5xMille

Il 5xMille rappresenta una risorsa preziosa a sostegno delle attività associative. Il nostro grazie va a tutti e tutte, attivisti e attiviste, socie e soci, sostenitori e sostenitrici che, ogni anno, ci permettono di diffondere questo prezioso strumento di finanziamento per l'associazione.

Il 2024 ha visto la prosecuzione del trend di crescita dell'importo assegnato a Terra!, passato da 4.552,51€ a 4.954,80 (+9%). Rispetto alle preferenze espresse passiamo da 171 a 187 (+ 9%). Torna a crescere, seppur di poco, anche la donazione media che nel 2024 si attesta su 26 € rispetto ai 25 € dell'anno precedente. L'impegno di tutta l'organizzazione nella promozione di questo strumento è massimo e proseguirà negli anni a venire con l'obiettivo di aumentare le scelte di destinazione del 5xMille da parte di un sempre crescente numero di cittadini e cittadine.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

L'ente non ha realizzato alcun evento.